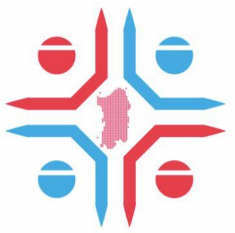


NUOVI SCHEMI DI BILANCIO PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE





CENTRO SERVIZI SARDEGNA
CONSULENZA | ASSISTENZA | SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

Riferimenti normativi

Con la [nota prot. 19740 del 29 dicembre 2021](#), il Ministero del Lavoro, Direzione generale del Terzo Settore, ha formulato indicazioni specifiche sulla decorrenza dell'obbligo di utilizzo della modulistica introdotta [dal Dm 5 marzo 2020 n. 39](#). La nota ministeriale ha confermato che i nuovi schemi di bilancio per gli Enti del terzo settore dovranno essere utilizzati già a partire da questo anno, per il rendiconto relativo all'**esercizio 2021**.



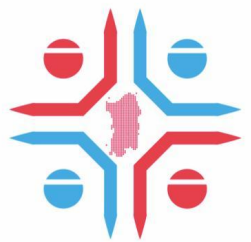
Ets obbligati alla redazione del bilancio

Il Ministero del Lavoro precisa che il bilancio di esercizio 2021 deve essere redatto secondo i nuovi schemi da parte degli enti del Terzo settore considerati “nella loro accezione più generale”, ricomprendendovi quindi anche le **organizzazioni di volontariato (Odv)**, le **associazioni di promozione sociale (Aps)** e le **Onlus iscritte nei rispettivi registri** (considerati infatti Ets in via transitoria dall’art. 101, c. 3 del codice del Terzo settore).



Decorrenza dell'applicazione dei nuovi schemi

- Tutti gli Ets con anno finanziario che coincide con l'anno solare sono tenuti ad applicare i modelli di bilancio a partire dal bilancio dell'esercizio 2021 con **bilancio da approvare entro il termine del 30 aprile 2022.**
- Gli altri Ets con esercizio avente durata diversa dall'anno solare, applicheranno la regola sulla base della diversa decorrenza del loro esercizio. Ad esempio, un ente con esercizio dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021 applicherà le nuove regole a partire dal bilancio dell'esercizio dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022.



CENTRO SERVIZI SARDEGNA
CONSULENZA | ASSISTENZA | SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

Gli schemi del Decreto Ministeriale

Il contenuto del DM contiene **4 schemi** di modello allegati che possono essere raggruppati in due famiglie:

- **PER GLI ETS con entrate, ricavi e rendite < 220.000, i documenti di bilancio sono:**

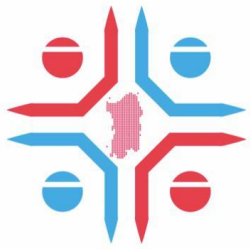
Rendiconto per Cassa (Modello D) *si basa sulla rilevazione in base ad un principio di competenza monetaria/finanziaria;*

- **PER GLI ETS con entrate, ricavi e rendite > 220.000, i documenti di bilancio sono:**

Stato Patrimoniale (Modello A)

Rendiconto Gestionale (Modello B) *fondato sul principio di competenza economica e quindi prescinde dal pagamento effettivo finanziario dei costi o dell'incasso finanziario dei ricavi. I fatti e le operazioni devono essere rilevati nel momento in cui questi si verificano, prescindendo dall'aspetto finanziario (o monetario) correlato.*

Relazione di Missione (Modello C)



CENTRO SERVIZI SARDEGNA
CONSULENZA | ASSISTENZA | SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

Che cosa si considera nel limite dei 220.000 €?

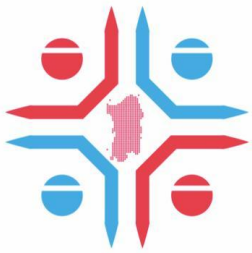
Per gli Enti del Terzo settore il limite definito dal Codice del Terzo Settore per **poter scegliere** la contabilità in base al principio di competenza monetaria e l'adozione del Rendiconto per cassa è rappresentato dal **non superamento del limite di € 220.000 euro/anno**.

Per calcolare tale limite occorre prendere in considerazione:

- **i ricavi;**
- **le rendite;**
- **i proventi o entrate comunque denominate.**

In pratica devono essere considerate tutte le entrate afferenti alla gestione corrente dell'ente e che possono essere individuati nell'area, previsti negli schemi dei modelli, dell'attività di interesse generale.

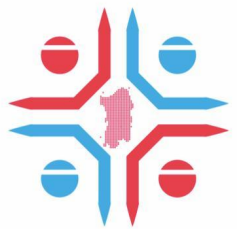
Sono quindi da escludere le entrate inerenti ad aspetti gestionali straordinari o eccezionali (e quindi non ricorrenti) quali, ad esempio, i disinvestimenti o le dismissioni di elementi strumentali (ad esempio la vendita di un'autovettura) o l'accensione di finanziamenti esterni o mutui.



CENTRO SERVIZI SARDEGNA
CONSULENZA | ASSISTENZA | SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

Sintesi degli schemi da adottare

Società commerciali	ETS > 1 milione e Imprese Sociali	ETS > 220 mila euro	ETS < 220 mila euro
Conto Economico	Rendiconto Gestionale (Modello B)	Rendiconto Gestionale (Modello B)	Rendiconto per Cassa (Modello D)
Stato Patrimoniale	Stato Patrimoniale (Modello A)	Stato Patrimoniale (Modello A)	Nessuno
Nota Integrativa	Relazione di Missione	Relazione di Missione	Nessuno
Relazione sulla gestione	Bilancio Sociale	Nessuno	Nessuno



CENTRO SERVIZI SARDEGNA
CONSULENZA | ASSISTENZA | SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

È possibile personalizzare i conti di un ETS?

La norma indica che gli schemi sono da considerarsi fissi e non modificabili da parte dell'ETS; questo servirà per confrontare i dati provenienti da molteplici bilanci che gli ETS depositeranno presso il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS).

Tuttavia, l'Ente potrà apportare delle modifiche all'interno dello schema qualora si renda necessario favorire la chiarezza e l'informativa del bilancio.

In tali circostanze pertanto l'ETS potrà:

- suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi (1, 2, 3...) o da lettere minuscole (a, b, c...) dell'alfabeto senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente;
- raggruppare le citate voci quando il raggruppamento è irrilevante;
- eliminare le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi;
- aggiungere voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto.